

Si riapre il dibattito tra professionisti. Le commissioni del senato giusta sede per il confronto

# Progettazione, conta la capacità

## La proposta Vicari occasione per il riordino delle competenze

DI FAUSTO SAVOLDI

**L**a crisi economica, che investe anche il settore professionale dell'edilizia, inasprisce, inevitabilmente, il dibattito tra tecnici laureati e tecnici diplomati sulle competenze nella progettazione. Tutti operano in base a regolamenti professionali scritti, da oltre 80 anni, con riferimento a quel contesto storico e nemmeno paragonabile all'odierna realtà tecnologica e di mercato. I laureati, che in gran parte risentono maggiormente della congiuntura negativa, tentano di attaccare i diplomati, appartenenti agli albi di geometri e periti industriali edili, meno esposti poiché assai più radicati sul mercato per l'ampio ventaglio di competenze tradizionali legate alla proprietà e al territorio, alla sua trasformazione e alla sua tutela. Oggetto di contesa sono i limiti delle competenze professionali in edilizia attri-

buite da leggi emanate agli inizi del secolo scorso (1929). Oggi, più che di competenze si dovrebbe parlare di capacità che costituiscono il vero e unico requisito richiesto dal mercato a coloro che sono chiamati a progettare edifici sia importanti sia di modesta dimensione.

La necessità di ordinare il settore delle competenze è invocata dai geometri da oltre 40 anni e la politica, in attesa di una generale riforma delle professioni, della riforma delle scuole tecniche, della riforma dei percorsi universitari, delle normative europee, se ne è occupata soltanto marginalmente senza mai definirle. La permanente situazione di confusione danneggia tutti e provoca conflitti che la stampa di queste settimane mette in evidenza con contestazioni rivolte spesso a chi, come la senatrice Simona Vicari, si è fatto carico di affrontare il problema per tentare di risolverlo. Il

disegno di legge presentato dall'attenta senatrice siciliana apre peraltro un dibattito che ora, e soltanto ora, i tecnici laureati auspicano e che è giusto si sviluppi nelle sedi parlamentari piuttosto che nelle sedi settoriali delle professioni. Le numerose commissioni del senato interessate alla proposta, e in primo luogo quelle dei lavori pubblici e della giustizia, chiameranno certamente in audizione le varie categorie di professionisti interessati alla riforma. In quella sede, il testo della proposta potrà subire affinamenti e integrazioni anche alla luce del fatto che sono ormai numerosi gli iscritti agli albi di geometri e periti in possesso di laurea, che hanno scelto la professione di geometra e perito proprio per l'ampia gamma di attività che queste professioni riservano sin dagli anni 20. È proprio per dare valore alla capacità e alla qualità delle prestazioni che la proposta di legge

a firma della senatrice Vicari attribuirebbe maggiori competenze ai laureati e ai professionisti con più di dieci anni di esperienza lavorativa. Ciò comporta l'impegno delle categorie a formare i giovani iscritti e i praticanti: esattamente quanto si sta già facendo con l'obbligo di frequentare corsi di aggiornamento e di perfezionamento. La riforma che le categorie degli ormai «ex diplomati» hanno tra le prime deliberato. Il dialogo sulle competenze è comunque sempre aperto, a condizione che non si pretenda di rendere esclusiva un'attività, quella della progettazione, che è invero attribuita con differenti sfumature e livelli a ingegneri, architetti, dottori agronomi e forestali, geometri e periti. I riferimenti ai drammatici eventi che nei mesi scorsi hanno colpito il territorio nazionale, devono si richiamare al bisogno di tutelare l'ambiente e il territorio, ma tale richiamo va rivolto in primo luogo alla politica e a

coloro che realizzano grandi opere infrastrutturali e grandi insediamenti residenziali. È notorio che proprio geometri e periti i quali, negli anni recenti, hanno attuato un vasto piano di sensibilizzazione e formazione in materia ambientale, si sono dedicati al recupero edilizio, al monitoraggio del territorio e alla diffusione della cultura del contenimento dei consumi energetici. Chi definisce incomprensibile la proposta di legge presentata al senato da Simona Vicari mostra di non conoscere il mercato e gli interessi della popolazione la quale sceglie quel tecnico che, con o senza laurea, risolve i problemi legati alla proprietà e alle esigenze economiche delle famiglie e delle imprese.

— O Riproduzione vietata —

Pagina a cura  
DEL CONSIGLIO NAZIONALE  
GEOMETRI

## *Geometri, la formazione per tutta la vita professionale*

Il regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12/02/2010. Con questo atto formale si sancisce in via definitiva l'obbligatorietà della formazione continua per tutti gli iscritti alla categoria. Il percorso verso la specializzazione delle competenze e la qualità della prestazione era iniziato in occasione del 34° congresso nazionale svoltosi a Palermo nel 2005. Dopo una prima fase sperimentale, il regolamento è stato approvato dal Consiglio nazionale geometri laureati, nella seduta di Consiglio del 10 novembre 2009. L'articolato, coerentemente con le statuizioni del codice deontologico, prevede che il geometra deve «mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione professionale attraverso lo svolgimento e la frequenza delle attività di informazione, di formazione e aggiornamento secondo le modalità statuite dal Consiglio nazionale sentiti i collegi provinciali e circondariali».

Nuove ed importanti attribuzioni sono previste a carico dei singoli collegi locali che, in collaborazione con il Consiglio nazionale saranno impegnati a definire e svolgere un ampio ventaglio di eventi formativi assicurando, ai professionisti di ogni età e situazione occupazionale in un'ottica di pari opportunità, le condizioni che facilitino l'apprendimento permanente, al fine di migliorare gli ambiti di competenza e qualità delle prestazioni.

Partners privilegiati del Consiglio nazionale e dei collegi saranno università, Istituti tecnici superiori e istituzioni che svolgeranno programmi specificamente approvati. La conoscenza degli eventi, dei programmi e modalità di partecipazione è aperta a tutti gli iscritti in ambito nazionale. Le forme di divulgazione, iscrizione e attribuzione dei crediti sono gestiti da un unico processore centralizzato accessibile da collegi e iscritti, ciascuno per quanto di competenza. Sono previste rigorose forme di controllo e di verifica. I crediti formativi saranno attribuiti in maggior numero solo per coloro che concluderanno i corsi con l'esame finale.

La formazione professionale continua sarà necessaria ed obbligatoria lungo tutto l'arco della vita professionale a garanzia dei servizi da prestare alla committenza.

*Enrico Rispoli*



# Progettare e costruire *il proprio futuro*

*...impara a saperlo fare*

**Iscriviti**

all'**ISTITUTO TECNICO** Settore Tecnologico

**Frequenta il nuovo corso**  
**COSTRUZIONI-AMBIENTE-TERRITORIO**

**Diventa GEOMETRA**

così come in passato, la società di domani  
avrà bisogno di te!



**...perchè *sai fare***

